

Debutto su Tv2000 e **Real Time**, serie in 6 puntate

«Kemioamiche», la lotta ai tumori in un docu-reality

MILANO «Facciamo le buone vicine di casa», dice Laura, 53 anni e un sorriso dolcissimo, mentre, trascinando la sua flebo, si avvicina a una signora seduta su una poltrona, con le sue identiche siringhe infilate nel braccio. Potrebbero diventare amiche, un giorno. Per il momento, mentre le telecamere le seguono nei corridoio del Policlinico Gemelli di Roma, sono *Kemioamiche*.

Si intitola così il docu-reality in sei puntate (al via il 4 febbraio — giornata mondiale contro il tumore — su Tv2000 e **Real Time**), che segue nove donne nel loro percorso di cura da un cancro al seno. E *Kemioamiche* è anche il nome della chat che Laura ha creato su WhatsApp un anno fa, quando le è stato diagnosticato il tumore, per condividere il periodo più complicato della sua vita assieme a chi, come lei, lo stava attraversando. Sconosciute a cui, all'improvviso, ci si sente vicinissime. «Per me è stato fondamentale iniziare a confrontarmi — racconta oggi Laura —. E così ecco la chat».

Laura è una delle nove protagoniste del programma. La decima è la produttrice, Chiara Salvo, che dopo essere passata da questa esperienza ha pensato a un modo per raccontarla. «Mi ha proposto di partecipare a questo progetto la mia oncologa — riprende Laura —. Chiara aveva appena finito la cura e io la stavo per iniziare: le telecamere mi seguono dalla mia prima seduta di chemioterapia. Ora quel percorso è finito e posso dire che prendere parte a questo esperimento è stata una buona idea». Il racconto è delicato e molto intenso. Nonostante le incursioni nel musical — alle protagoniste è stato chiesto di interpretare, cantando e ballando, alcuni brani —, è difficile restare indifferenti. Di

Laura si vede anche la famiglia: le due figlie e suo marito, con cui sta da 28 anni. «Sono cambiate soprattutto le nostre notti — dice lui nella serie —. Prima dormivamo. Adesso ci troviamo a guardarci, a prenderci la mano...». «La famiglia può essere un grande supporto. Quando mi sono ammalata, in fondo, è come se ci fossimo ammalati un po' tutti. E abbiamo lottato tutti per guarire», racconta Laura.

Passato un anno, hanno ripreso a dormire. «Anche se non è possibile tornare ad essere quella di prima. Il cancro è un'esperienza che ti cambia: prima ero in un periodo buono, mi sentivo benissimo, mi vedevo anche più carina, se posso dire. E poi fai un controllo di routine e ti dicono: signora, lei ha un tumore». Il programma vuole raccontare cosa succede dopo quella frase. Spiega il direttore di Tv2000 Paolo Ruffini: «Non c'è nulla di forzato o anche solo indugiato. Ma tutti i momenti della serie hanno una potenza emotiva straordinaria».

E dire che tutto è nato da una gaffe: «Conosco Chiara da anni. Un giorno l'ho vista e le ho detto: come stai bene con i capelli corti, non capendo che era una parrucca. Da lì abbiamo parlato del suo percorso e della sua idea di raccontarlo». Il rischio era sbagliare il tono: inutile essere leggeri quando il tema non lo è.

Durante la cura, spiega Laura, si può fare una vita «normale. Ho sempre lavorato e cercato di mantenere i miei interessi». E ora che il programma sta per arrivare in tv, si sente forte abbastanza per riguardare immagini che la porteranno indietro nel tempo. Il suo pensiero è un altro: «Mio papà ha 90 anni e per non turbarlo non gli ho detto niente del tumore. Ora dovrò bloccargli Tv2000 e **Real Time**».

Chiara Maffioletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le date



● Il 4 febbraio «Kemioamiche» debutta in contemporanea alle 22.10 su **Real Time** e su Tv2000 (la rete diretta da Paolo Ruffini, foto). Le puntate successive saranno in onda dal 7 su Tv2000 mentre da marzo su **Real Time**



In ospedale

Al centro il professor Riccardo Masetti, direttore della Chirurgia Senologica del Policlinico Gemelli, con alcune delle protagoniste del programma

